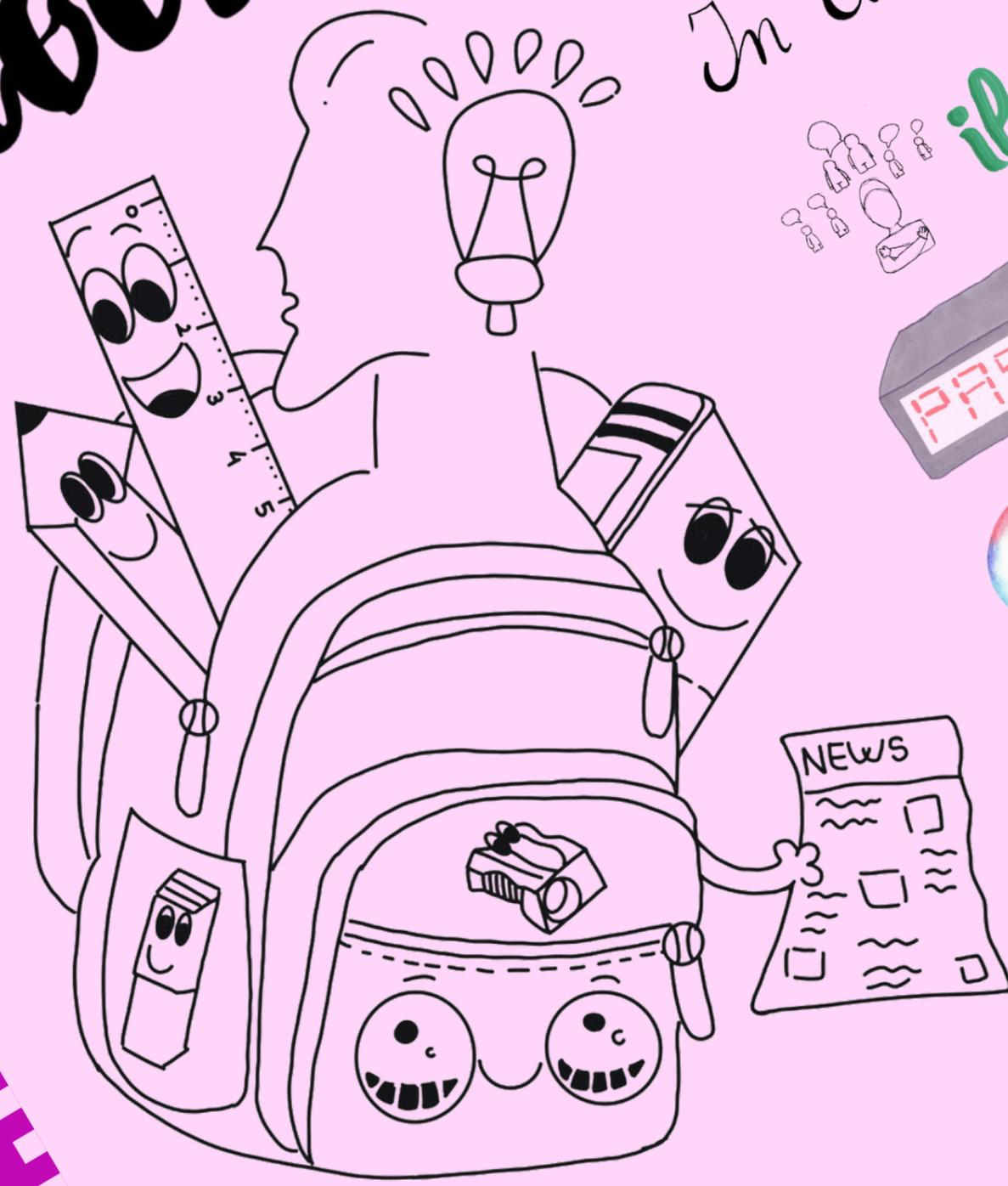


School News



noia a scuola

In adolescenza

il  che ti circonda



gente di 
Una valle di eventi 

 **Curiosità**
Sostenibilità 



Teniamoci per mano

Un mondo a colori

Che belle scoperte che si possono fare anche in ospedale!

Durante la mia settimana di ricovero, ho potuto partecipare ad un progetto divertente e molto bello legato al tema d'istituto dell'IC Esine sulla multiculturalità.



Ma la cosa più strana e allo stesso tempo divertente, è stata che poi ho colorato questo disegno utilizzando i mattoncini da costruzione.

Si, avete capito bene!

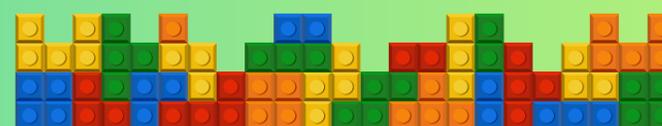


La maestra Loretta, insieme all'educatrice Martina, della cooperativa Assolo, mi hanno letto un albo illustrato intitolato "Bambini di tutto il mondo"... dalla lettura dovevo poi rappresentare un disegno di quello che mi aveva colpito di più.



Non avevo pennarelli, tempere o matite colorate, ma tantissime forme di mattoncini da costruzione di tantissimi colori!

Li ho avvicinati uno all'altro, alcuni sovrapposti, altri solo accostati, ed ho dato colore al mio disegno!



E' uscita un'opera d'arte! Mi sono sentito un vero artista creativo!

Insieme a me tanti altri bambini ricoverati potranno sperimentare questa tecnica fino al termine dell'anno scolastico e poi le nostre opere saranno messe in mostra nella scuola primaria.



Sono tanto felice di aver potuto usare bene il mio tempo da malato, facendo una cosa che non avevo mai fatto!



Un alunno



noi a scuola

Il mondo in classe:



in viaggio con il cibo

Aprirsi al mondo per conoscere se stessi e riconoscersi negli altri è un obiettivo che vogliamo far raggiungere ai nostri bambini in questa settimana dedicata alla conoscenza della nostra cultura e a culture differenti, per superare atteggiamenti di intolleranza verso le diversità. Confrontandosi con altre culture, ad esempio con la cultura bosniaca, albanese, il bambino assimila il nuovo e trasforma la diversità in ricchezza.

Abbiamo condiviso esperienze riguardanti il cibo e lo abbiamo confrontato con le nostre abitudini alimentari quotidiane.

Tra le varie attività proposte dalle mamme in questa settimana dei laboratori, i bambini, sotto la supervisione delle insegnanti, si sono calati nella parte di cuochi provetti che, con grembiuli e mattarelli hanno miscelato, impastato e infornato pizze e torte, usando ingredienti nuovi, dai sapori e dai colori provenienti da Paesi lontani.



FOOD



I bambini sono stati entusiasti e hanno partecipato in modo attivo alla preparazione dei vari ingredienti per la realizzazione dei piatti tipici.



A conclusione della giornata ogni bambino ha portato a casa un assaggio del loro preparato da condividere con la propria famiglia.

Questo percorso ha contribuito a:

- scoprire le varietà delle tradizioni alimentari;
- individuare le somiglianze e le differenze culturali;
- far nascere la curiosità in ognuno di noi e farci vivere nuove esperienze.



La Settimana dei Laboratori



Con il maestro Cristian Miorini, attraverso il gioco, abbiamo scoperto e suonato molti strumenti musicali, abbiamo danzato e creato ritmi e melodie. Secondo il maestro era molto importante che stessimo attenti al ritmo dei compagni, voleva che ci guardassimo e che ci seguissimo, per poter creare un'armonia musicale e un'armonia tra noi bambini.



La settimana dal 25 al 28 febbraio 2025 è stata davvero speciale e ricca di sorprese per tutti noi della scuola primaria di Sacca. Si tratta dell'attesissima settimana dei laboratori, in cui le attività didattiche si interrompono per dare spazio a molti laboratori tenuti da esperti.

Quest'anno le maestre hanno pensato ad attività che ci rendessero davvero protagonisti e nelle quali avremmo potuto esprimere tutta la nostra creatività.



Le maestre hanno organizzato anche due incontri con le volontarie dell'Associazione Tapioca che ci hanno fatto conoscere molti strumenti musicali provenienti da paesi lontani come India, America Latina e Africa. Le volontarie ci hanno mostrato le caratteristiche di questi strumenti e anche le decorazioni tipiche che contraddistinguono le varie culture.



Siamo stati suddivisi in tre gruppi misti e questo ci ha permesso di lavorare anche con i bambini delle altre classi e di aiutare i più piccoli. Ogni gruppo, a turno, ha svolto un'attività particolare con ogni esperto.

Sotto la guida di Nicola, l'esperto di murales, abbiamo dipinto le pareti interne della nostra scuola. Nicola ha disegnato molte figure riguardanti il Mondo, che è la nostra casa, e noi, con pazienza e precisione, le abbiamo colorate seguendo le sue indicazioni. Il risultato finale è stato fantastico, le maestre ci hanno fatto molti complimenti perché abbiamo lavorato tutti con molto impegno e ne siamo davvero orgogliosi. È bellissimo sapere di aver fatto qualcosa che rimarrà anche dopo che saremo usciti dalla Scuola Primaria. E poi... qualcuno di noi sta già pensando di diventare un futuro artista-pittore!



Con del materiale di riciclo abbiamo realizzato un sonaglio, che esporremo alla mostra nella nostra scuola. Le volontarie ci hanno anche parlato di un problema che riguarda uno dei nostri frutti preferiti: la banana. Attraverso un gioco ci hanno spiegato che nelle zone in cui si coltivano le banane vengono usati molti pesticidi che avvelenano l'ambiente e fanno ammalare i lavoratori. Ci hanno poi fatto assaggiare delle banane prodotte con il metodo biologico, che è più sano e rispetta la natura: erano molto buone, diverse da quelle che si comprano di solito.

Nel laboratorio di motoria, il maestro Cristian ci ha coinvolto in giochi e sfide. Anche in questo caso era importante la collaborazione e l'attenzione, proprio perché eravamo divisi in gruppi misti per età. Ci siamo divertiti moltissimo!

La settimana dei laboratori è stata l'occasione per imparare molto da attività diverse da quelle scolastiche.



Abbiamo anche scoperto che ognuno di noi ha tante abilità nascoste, come ad esempio la pazienza nel seguire i più piccoli o la precisione in un lavoro. Sarebbe bello che durante l'anno ci fossero più settimane così!

Primaria Sacca

noi a scuola

Fantasia di carnevale

Il Carnevale, questa grande e straordinaria festa del mondo capovolto, che mette a soqquadro ogni gerarchia e ogni certezza, che restituisce una realtà senza punti certi di riferimento, che sovverte, rende grottesca, e dà ad ognuno una libertà impensata durante il resto dell'anno.



Una festa che affonda le sue radici nei riti più antichi e remoti, speciale e particolare...una delle feste più amate dai bambini, in quanto si svolge in un clima di allegria e offre a ciascuno, attraverso il travestimento, di provare ad essere ciò che nella realtà non si è.

Si tratta certamente di un periodo **magico di baldoria**, durante il quale ci si dimentica dei problemi che la vita di ogni giorno ci propone...



Ed è in quest' atmosfera magica e colorata che i bambini della scuola dell'infanzia di Piamborno hanno dato vita ad una giornata di divertimento e sorrisi, di travestimento e sfarzo tra i saloni della loro scuola.

Sicuramente attratti dal sole, dall'aspetto primaverile in una giornata in cui le uniche nuvole nel cielo erano quelle di coriandoli e stelle filanti portati dal vento insieme al profumo delle frittelle, i nostri bambini hanno catapultato noi maestre in un mondo di strani e simpatici personaggi...

Superman, Damigelle, Principesse, Cowboy e Spiderman correvano per i corridoi... inondando l'aria di risate e colori.

Il Carnevale... mmmm ...una festa... sì una festa che proviene dall'unione di più culture. L'unica festa condivisa da tutta l'umanità e che consente di scoprire cosa abbiamo in comune e celebrare ciò che ci rende diversi. Un nuovo modo di guardare il mondo, dentro e fuori di noi. Il Carnevale è **l'arte di trasformare la vita**. E' un'occasione per rimetterci in contatto con l'esperienza che ognuno di noi ha vissuto da bambino. E' un modo di risentire ciò che siamo stati. Magari non tutti serbano ricordi positivi di questa ricorrenza. E allora vivere il Carnevale potrebbe diventare anche un modo di far pace con alcuni ricordi non del tutto piacevoli creandone di nuovi...



Il travestimento è un'attività tipica dei bambini. Essi la utilizzano costantemente perché rappresenta un modo per costruire la propria personalità e la propria capacità di modificarsi a seconda delle varie situazioni, aspetti che da adulti ci saranno utili.

Molti di voi si staranno chiedendo: "Ma allora, se mi è servita quando ero bambino, perché continuare a travestirmi?". **Intanto perché in ognuno di noi resta, e rimarrà per sempre, il bambino che siamo stati.**

"Tutti i grandi sono stati bambini una volta (ma pochi se ne ricordano)"

Scrive Antoine Marie Roger de Saint-Exupéry nel suo famoso libro "Il Piccolo Principe".

Inoltre dentro ognuno di noi esiste una vena giocosa che non riusciamo più a tirare fuori perché **"ormai siamo grandi"**. Noi adulti, spesso, nel crescere siamo rimasti imprigionati in un senso di vergogna che non ci permette di esprimere noi stessi per quello che siamo veramente. In aggiunta, temiamo il giudizio degli altri e della società, in genere.

Di conseguenza, se sono un uomo o una donna, come faccio a lasciarmi andare e a **vivermi un momento di spensieratezza?** Come faccio a ritornare nel mio "ruolo" sociale di impiegato, libero professionista o manager? Il risultato è che ci sono alcune parti di noi che rimarranno inesprese proprio **per paura di non riuscire ad essere più credibile agli occhi dell'altro...**

E allora, quale migliore occasione del Carnevale? Il Carnevale è una festa riconosciuta dalla società e quindi siamo meno esposti all'opinione altrui. Non perdiamo, quindi, l'occasione di entrare in contatto con quella parte di noi a cui non lasciamo il giusto spazio nella vita di tutti i giorni.



CARNIVAL

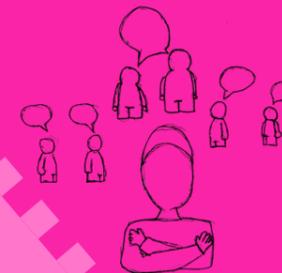
Godiamoci questa festa consapevoli del fatto che un trucco, una maschera o uno scherzo insolito non può sottrarci il **valore profondo di cui siamo portatori, sempre**. Questo è l'insegnamento sano, fresco e genuino che i nostri bambini ci danno tutti i giorni.

Infanzia Piamborno

In adolescenza



KAIL, A VERY SPECIAL DOG



Durante la settimana dei laboratori, i bambini della scuola dell'infanzia di Esine hanno vissuto un'esperienza davvero speciale grazie a un ospite d'eccezione: quattro zampe, pelo lungo e folto, due occhi dolcissimi e intelligenti.

Il suo nome è Kail, un magnifico esemplare di pastore tedesco. Accompagnato dalla sua proprietaria, la signora Luisa Togni, esperta cinofila e allevatrice Kail ha regalato ai bambini una mattinata di divertimento, sorrisi e coccole.



L'obiettivo di questa esperienza era insegnare ai più piccoli a relazionarsi correttamente con il migliore amico dell'uomo, costruendo così un rapporto sereno e sicuro. Il cane, infatti, è un prezioso mediatore emozionale e facilitatore delle relazioni sociali.

Attraverso il contatto con lui, i bambini hanno potuto esprimere le proprie emozioni, vivere momenti di scambio affettivo e divertirsi con attività di gioco.



Kail ha conquistato tutti con giochi ed esercizi eseguiti con grande agilità e bravura. Per ricompensarlo, i bambini gli hanno offerto piccoli premi golosi e, entusiasti dell'incontro, non vedono l'ora di rivedere il loro amico speciale per vivere insieme tante altre avventure!

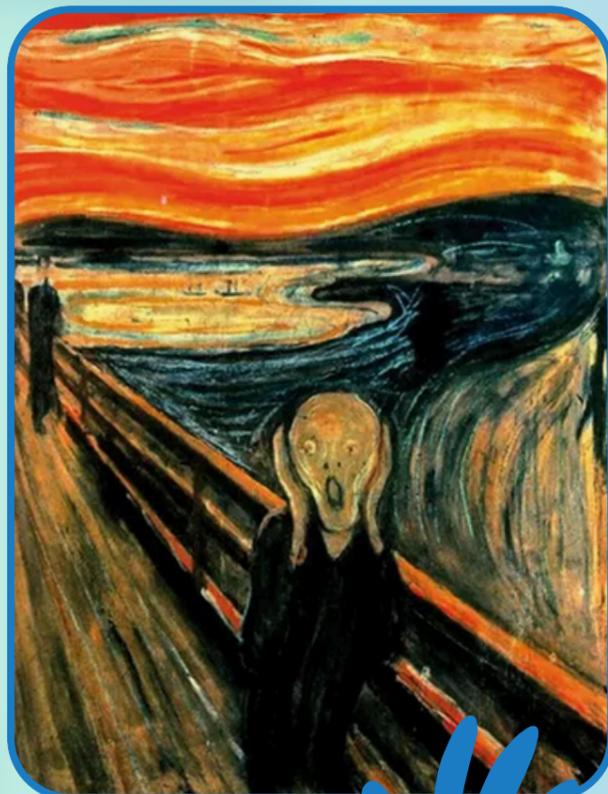


Infanzia Esine



2 APRILE – GIORNATA MONDIALE DI SENSIBILIZZAZIONE SULL'AUTISMO

1. Conversazione di gruppo: cos'è l'autismo...
2. Osserviamo l'immagine dell'Urlo di Munch
3. Conversazione di gruppo relativa alle sensazioni che proviamo guardando "l'Urlo".



STUPORE



RABBIA
FELICITÀ



PAURA



4. Scegliamo quale espressione intendiamo riprodurre sul disegno dell'opera



5. Prepariamo tante gradazioni di blu



6. Realizziamo il cartellone

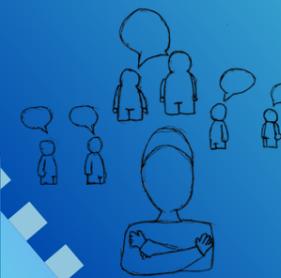
MODI DI SENTIRE IN BLU



Infanzia Cogno



il  che ci circonda





Olimpiliade, attori per un giorno...



Nella settimana dei laboratori i professori ci hanno comunicato che una compagnia teatrale di Genova sarebbe venuta ad incontrarci per darci l'opportunità di recitare in un vero spettacolo teatrale, interpretando i personaggi dell'Iliade. All'inizio, quando ci hanno assegnato le parti, eravamo un po' agitati e avevamo paura di sbagliare; infatti, molti di noi erano titubanti sulla loro scelta; invece, l'esperienza si è rivelata molto divertente!

Le prime prove a scuola erano un po' imbarazzanti perché, se già ci vergognavamo a recitare davanti a un piccolo pubblico, pensare di farlo davanti a tutta la Secondaria ci metteva molta pressione.



In realtà dopo pochi giorni, tutti noi ci siamo appassionati e anche divertiti un mondo a immedesimarci nel personaggio scelto. Dopo le prove a scuola, è arrivato il momento dello spettacolo e noi studenti eravamo tutti in preda all'ansia!

Alle 11, con la professoressa Sangalli, ci siamo diretti verso il teatro dell'oratorio prima dei nostri compagni di classe, che non interpretavano nessun ruolo, per indossare i costumi e ascoltare eventuali precisazioni sui ruoli dei vari personaggi.

Dopo poco l'ansia è calata, grazie anche agli attori "veri" che sono stati davvero super simpatici e accoglienti. Infatti, appena entrati, ci hanno fatto accomodare per tranquillizzarci e spiegare nei minimi dettagli come avremmo dovuto comportarci sul palco.

Successivamente ci hanno diviso in Achei (sostenitori della Grecia) e Troiani (sostenitori di Troia).



Quando tutto quello che dovevamo fare era chiaro, gli esperti ci hanno portato dietro al palcoscenico per indossare i costumi corrispondenti al nostro personaggio. Gli abiti e le parrucche erano veramente buffi e simpatici.



Dopo qualche risata però l'ansia ha iniziato a farsi sentire, in particolare quando mancavano pochi minuti dall'inizio. Ripassate le battute e controllati i costumi, lo spettacolo stava per iniziare.



Il primo ad entrare in scena è stato un attore della compagnia teatrale, seguito da tutti i guerrieri e dagli dèi con la loro musica e i loro movimenti, provati anche quelli in precedenza. Noi, dietro le quinte, ci siamo divertiti moltissimo, perché oltre alle musiche, alla simpatia e alla pazienza degli attori, ci sono stati molti momenti particolari, per esempio quando Zeus si era addormentato e hanno chiesto la sveglia a Google. Lo spettacolo si è concluso con un inchino e alcune foto.



Insomma, è stato un momento indimenticabile grazie al quale abbiamo superato paure e imbarazzo. Per questo dobbiamo ringraziare la compagnia teatrale che ci ha aiutato molto, i professori che ci hanno sostenuto nei momenti di difficoltà durante le prove e soprattutto il pubblico.

Speriamo sia piaciuto a tutti!



Classi seconde
Secondaria Esine



LA LIBERTÀ: UN DONO DA PROTEGGERE...

*"La libertà è il vento che accarezza i monti,
soffia forte e i rami fa danzar..."*

Sulle note di questa canzone ci siamo preparati per vivere tutti insieme l'Ottantesima Festa della Liberazione: canti, poesie e riflessioni hanno accompagnato questo momento comunitario incorniciato dal tricolore che, sotto varie forme, primeggiava in ogni angolo del nostro paese.



Con molto orgoglio, insieme agli alunni della scuola dell'infanzia e della scuola secondaria, abbiamo marciato in corteo per le vie del paese sventolando i nostri bastoncini, portando tra le mani le bandiere italiane e mostrando i cartelli che riportavano articoli di giornale risalenti al 25 aprile 1945.

Insieme al nostro Sindaco, agli alpini e alle rappresentanze delle Forze dell'ordine, abbiamo intonato con orgoglio L'Inno di Mameli, accompagnati dalla banda, e abbiamo reso omaggio al Monumento dei Caduti.



La nostra scuola si è vestita a festa per l'occasione grazie all'impegno di tutti noi alunni e delle signore di Esine che, durante la settimana dei laboratori, ci hanno guidato con pazienza ed entusiasmo nella realizzazione di centinaia di fiori verdi, bianchi e rossi con i quali abbiamo creato una bellissima cascata tricolore esposta nell'androne della nostra scuola.



Rappresenta per noi la libertà: quella di essere bambini, di scegliere, la libertà di essere consapevoli, di condividere, la libertà di studiare, di crescere, di accogliere.

*La libertà di urlare
"Viva la libertà".*



Primaria Esine

Ci prendiamo cura della nostra scuola...

Il cortile della nostra scuola, da alcuni giorni, è rallegrato dai colori di diversi tulipani.

Gli alunni di seconda, terza e quarta hanno piantato i bulbi nel mese di novembre e, con l'arrivo della primavera, sono sbocciati dei bellissimi fiori che rendono allegro e sereno il momento dell'ingresso a scuola e della ricreazione.



La scuola è la nostra seconda casa, ci passiamo molto tempo e possiamo renderla più accogliente con pochi semplici gesti.

...E DEL NOSTRO PAESE.

Sabato 5 aprile, noi bambini delle classi terze, abbiamo conosciuto i Ploggers Bresciani e Bergamaschi, un gruppo di volontari che si preoccupa di tenere puliti gli spazi pubblici. Abbiamo indossato guanti e pettorine e, armati di sacchi e pinze, abbiamo raccolto i rifiuti lasciati nei parchi, nei parcheggi e sui marciapiedi del nostro paese.



Ci è stato chiesto di mettere in un sacchetto a parte i mozziconi di sigaretta e, a fine mattinata, erano davvero moltissimi. Dopo un'oretta di raccolta siamo rientrati verso la scuola con una grande quantità di rifiuti, abbiamo fatto un gioco sul riciclo e siamo stati nominati **CUSTODI DELL'AMBIENTE**.



Il nostro compito sarà quello di seminare gentilezza e insegnare l'attenzione alla natura dando il buon esempio ai nostri amici ma anche agli adulti che, a volte, dimenticano quanto sia importante rispettare l'ambiente e non inquinare.

Ecofriendly



Ci hanno regalato una penna totalmente biodegradabile e un fazzoletto di stoffa che è riutilizzabile e non danneggia l'ambiente.

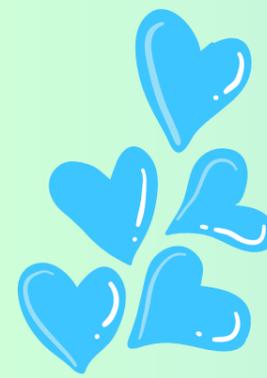
Ora tocca a noi... proteggere e tenere pulito il nostro territorio!

Primaria Esine
Una Valle di event



Il nostro compito sarà quello di seminare gentilezza e insegnare l'attenzione alla natura dando il buon esempio ai nostri amici ma anche agli adulti che, a volte, dimenticano quanto sia importante rispettare l'ambiente e non inquinare.





Comminiamo per l'autismo



Mercoledì 2 aprile abbiamo camminato per le vie di Esine indossando qualcosa di blu e sventolando delle bandierine dello stesso colore.



Chi ci ha visto passare si sarà chiesto il perché di tutto quel blu, forse avrà cercato su Google il motivo di quel corteo...

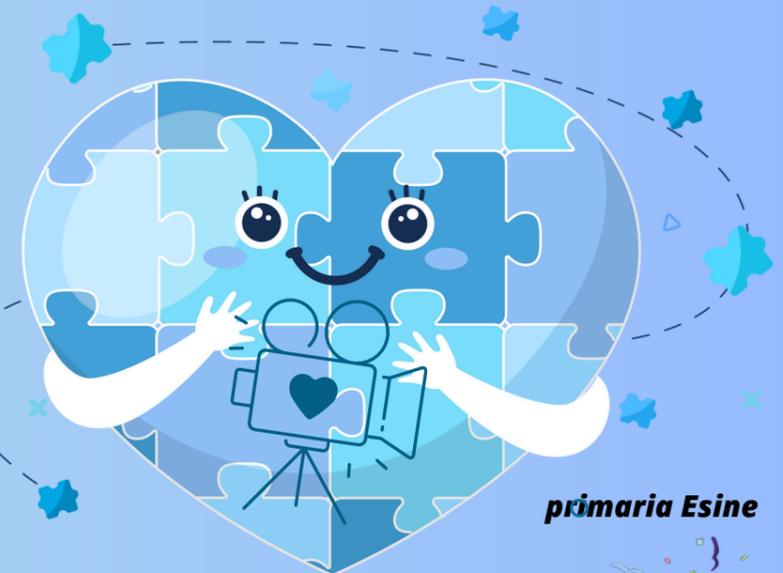


L' AUTISMO È COME UN ARCOBALENO: CI SONO TANTE SFUMATURE DIVERSE E OGNUNA PORTA CON SÉ LA PROPRIA BELLEZZA



Noi bambini, le nostre maestre e le bidelle sappiamo bene che il 2 APRILE E' LA GIORNATA MONDIALE PER LA CONSAPEVOLEZZA SULL'AUTISMO e che il blu è il colore scelto dall'ONU per rappresentare questa ricorrenza, ma le altre persone forse no e, col nostro passaggio, speriamo di aver stimolato la curiosità e dato modo a qualcuno di riflettere su questo tema.

Ecco un brevissimo video che vi racconta l'esperienza che abbiamo vissuto... ascoltate con attenzione la colonna sonora! "Un milione di cose più una" di Lorenzo Baglioni.



primaria Esine



una valle di event 🎉

HORSE RIDING DAY

Nella Settimana dei laboratori, che si svolge ogni anno nella nostra scuola, le classi 2^A e 2^B della Secondaria di Esine, percorrendo la pista ciclabile, si sono recate al Circolo Ruk di Angone. L'attività è stata organizzata dal professor Andrea Tubiello e si è svolta allo stesso modo per entrambe le classi, anche se in date diverse.



Gli studenti, una volta arrivati, sono stati accolti da due istruttrici molto gentili. Dopo le presentazioni, la classe è stata divisa in due gruppi.

Mentre uno visitava la stalla e tutto l'ambiente destinato ai cavalli, l'altro, invece, si recava in un campo dove era presente l'esperta dell'attacco (carrozza).

Per guidare in modo corretto una carrozza è necessario immaginare di "andare in bicicletta", quindi per curvare è importante tirare le redini verso la direzione scelta. L'istruttrice ce l'ha fatto capire molto bene!!!

Abbiamo imparato che i cavalli mangiano in base alle caratteristiche fisiche e all'età, l'alimentazione è composta principalmente da fieno, ma gli animali da gara hanno anche cibo più nutriente. Inoltre, nei box sono presenti dei blocchi di sale di vari colori che servono per reintegrare i sali minerali.



È fondamentale la cura degli equini e dell'ambiente in cui vivono: la pulizia della stalla è quotidiana, così come quella di ogni esemplare, in particolare si usano spazzole di diverso tipo in base alla zona del corpo e alle esigenze.



Alcune curiosità:

- bisogna evitare che i cavalli sudino troppo e si possano ammalare;
- esiste perfino il "dentista", un veterinario che controlla la dentatura di ogni animale;
- a causa della particolare vista dei cavalli bisogna stare attenti alla nostra posizione per non spaventarli.



Dopo aver eseguito le attività, i due gruppi si sono scambiati così che tutti potessero partecipare allo stesso modo.

Intorno alle 11 gli studenti si sono concessi una piccola pausa, facendo merenda nella lounge per rilassarsi e stare insieme. È stato un bel momento di condivisione..., in cui ci siamo anche confrontati sull'attività svolta.

Dopo circa venti minuti la classe si è rimessa in cammino ed è arrivata a scuola alle 13:30. La scolaresca è tornata a casa molto felice e arricchita da questa bellissima e interessante esperienza proposta dai nostri insegnanti.

È possibile partecipare a lezioni di prova presso il Circolo ippico, il personale è accogliente e disponibile.



VI CONSIGLIAMO L'ESPERIENZA!!!

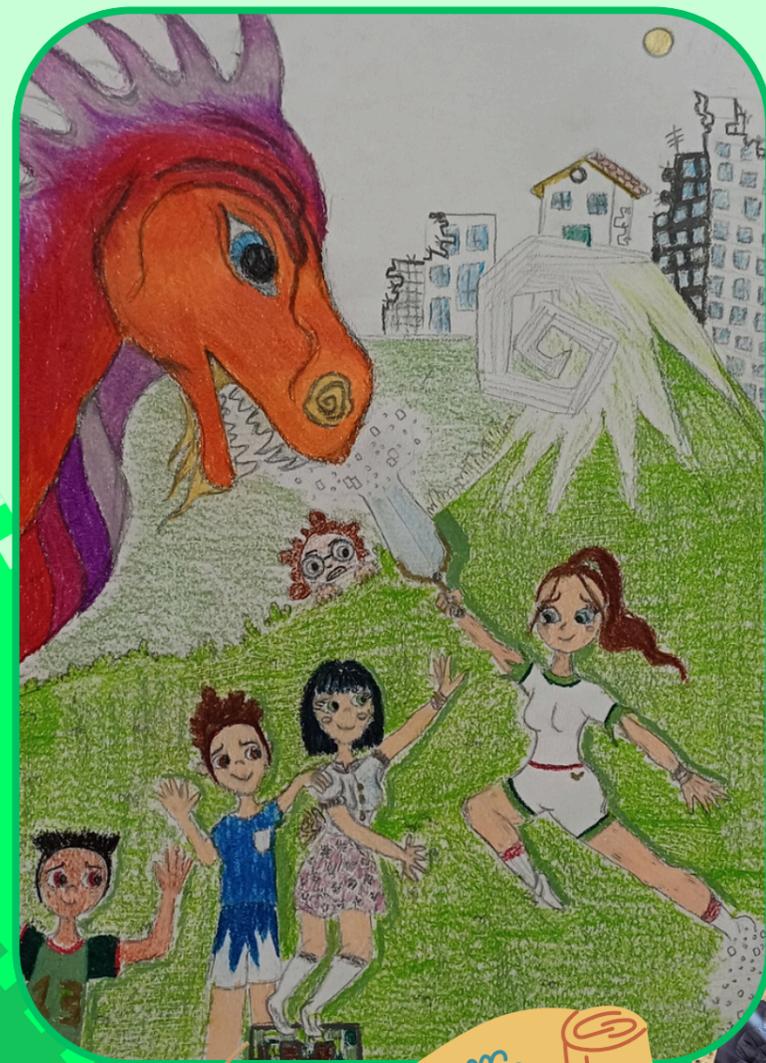


Classi seconde - Secondaria di Esine

CURIOSITÀ

AVVENTURE DI CLASSE, SCRITTORI SI DIVENTA

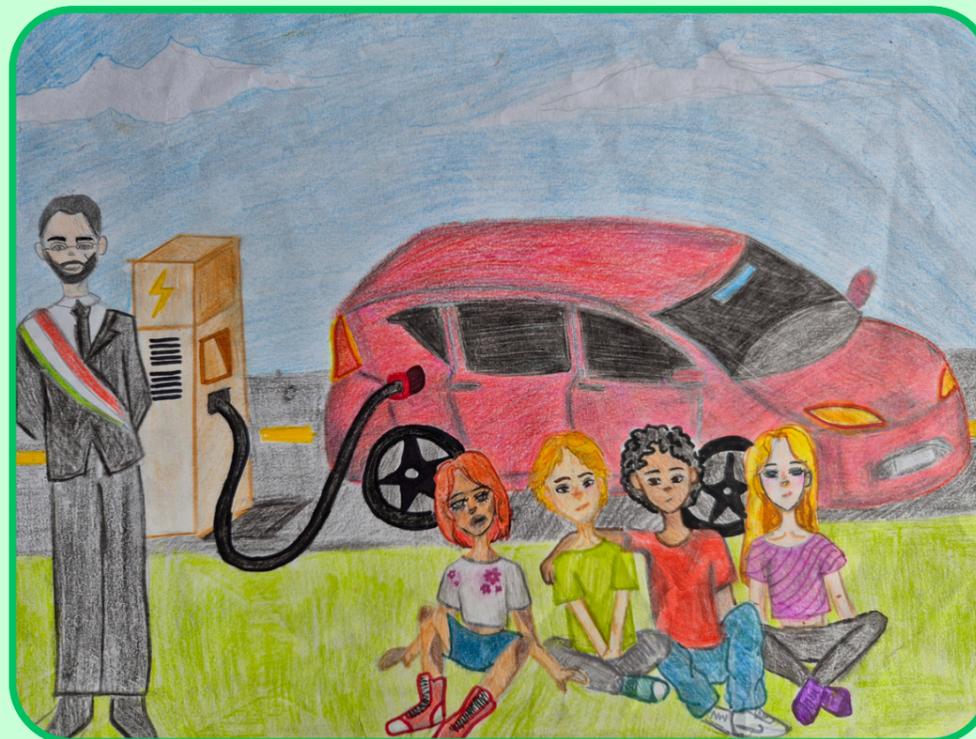
Quest'anno le classi 1A e 1B della Scuola Secondaria di Piamborno hanno partecipato al concorso Scrittori di Classe, promosso dalla Conad, cimentandosi nella scrittura di un racconto d'avventura! Ogni classe partecipante ha ricevuto un incipit da cui partire, e da lì ha avuto il compito di sviluppare una storia originale, coinvolgente e coerente.



Anche se non siamo arrivati tra i racconti vincitori, l'esperienza è stata davvero stimolante e formativa. Ci siamo confrontati con le idee di tutti, abbiamo lavorato in gruppo e ci siamo messi nei panni di veri scrittori. Vogliamo ora condividere con tutti voi i racconti che, tra quelli scritti all'interno delle nostre classi, sono stati votati come migliori. Un piccolo riconoscimento al lavoro, alla fantasia e all'impegno dei nostri compagni autori!



Buona lettura!



L'arte di Emma

Riciclando in amicizia!



CURIOSITÀ

Gli eroi dell'orto

Ci sono bambini che gioiscono quando ricevono un regalo, altri quando vedono un amico ed altri ancora che sorridono davanti a una vetrina piena di dolci. Se il sabato mattina vi dovesse capitare di passare vicino all'orto-giardino della Scuola Primaria di Piamborno, potreste invece veder sorridere gli alunni delle classi quarte mentre zappano, scavano, estirpano erbacce, concimano e seminano. Chi l'avrebbe mai detto che sarebbe stato così divertente lavorare la terra!



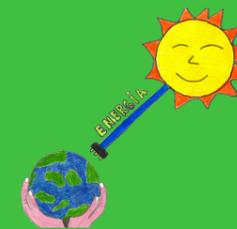
Ogni sabato mattina, dopo le lezioni in classe, gli alunni scendono, si mettono gli stivali, indossano i loro guanti e, come per magia, diventano gli "eroi dell'orto". Per molti di loro strappare le erbacce e zappare erano attività nuove, mai fatte prima, ma in questi pochi mesi hanno saputo diventare dei professionisti, basta guardare la loro fronte sudata, la terra sotto le suole e gli attrezzi consumati.

Per diventare degli esperti alcuni alunni hanno condiviso i consigli dati dai nonni, dai genitori, dai tutorial online e persino dalle collaboratrici, le quali hanno raccomandato di potare la salvia il 19 marzo, giorno della Festa del Papà.

Inoltre hanno appreso che se semini "a postarelle" i fagioli, i giovani steli uniranno le forze per attraversare il suolo più facilmente e se semini "a spaglio" è più veloce e divertente, ma rischi che qualche seme finisca tra i capelli dei compagni.



Oltre a questi aspetti pratici, i bambini hanno imparato a vivere il piacere dell'attesa. Dopo aver seminato e coperto il prezzemolo, le cipolle, la valeriana, i fagioli e i bulbi per proteggerli durante il freddo inverno, hanno dovuto dotarsi di pazienza per veder fiorire e germogliare i frutti del loro lavoro. Comunque non c'è stato alcun problema, i piccoli "eroi dell'orto" hanno saputo aspettare il tempo necessario perché hanno capito che ne valeva la pena.



Eccovi di seguito alcuni pensieri nati dal nostro
**"PROGETTO
ORTO-GIARDINO
SCOLASTICO"**



LUCA: mi piace l'orto perché si impara a seminare e si possono raccogliere buone verdure e legumi. Mi piace anche perché si impara a coltivare.

JORDAN: adoro l'orto perché posso usare la pala per scavare, mi piace coltivare e veder crescere le piante.

ENEA: mi piace l'orto perché posso rastrellare, annusare la salvia e il rosmarino, usare la pala e mettere nel terreno i semi.

ERNESTO: mi piace l'orto perché posso lavorare con i miei amici all'aria aperta con il rastrello.

AURORA: adoro il momento in cui andiamo nell'orto perché riesco a comunicare meglio e respirare aria fresca.

ANDREA: mi piace l'orto perché incontro i miei amici vermi, posso scavare le buche e seminare i semi per raccogliere: tuberi, verdure ed erbe aromatiche. Amo anche coltivare i legumi.

... TO BE CONTINUED ...



Classi quarte Primaria Piamborno

